



Pubble 501
del 6/4/2022

UNIONE DEI COMUNI ALTA SABINA

P.zza Vittorio Emanuele, 2 – 02037 Poggio Moiano (RI)

Cod. Fisc. e P.Iva 00915780571

Tel. 0765/875020

E-mail: unionecomunialtasabina@gmail.com

Pec: unionealtasabina@legalmail.it

Progetto "Vita Indipendente"

Annualità 2022

Distretto RI3

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", così come modificata dalla legge 21 maggio 1998 n. 162 recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n.104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

Vista la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali";

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, stipulata a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 "Vita indipendente ed inclusione nella società";

Considerato che, con DPCM del 21/11/2019, è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019-2021, che prevede all'allegato F le Linee di Indirizzo per progetti di Vita Indipendente;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 10 Agosto 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ed in particolare:

Art. 4 "promozione di interventi volti a sostenere la vita indipendente delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia";

Art. 12 "percorsi tendenti a promuovere la mobilità, la vita e l'abitare indipendente e ad acquisire la massima autonomia possibile, anche con la realizzazione di centri per la vita indipendente, gestiti direttamente da organizzazioni di persone con disabilità o con disagio psichico con il

compito di promuovere e sostenere forme di auto-organizzazione e garantiti anche dopo l'eventuale decesso dei familiari di primo grado;

Art 26 "al fine di favorire la vita indipendente delle persone in condizioni di disabilità permanente, fragilità e grave limitazione dell'autonomia personale, possono essere predisposti programmi di aiuto alla persona attuati da personale qualificato scelto direttamente dagli assistiti e dalle famiglie attraverso l'instaurazione di un rapporto di lavoro a norma di legge, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia."

Visto il secondo Programma d'Azione biennale adottato con D.P.R. 12 ottobre 2017 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 dicembre 2017 per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità predisposti dall'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità rappresentante uno degli strumenti fondamentali con cui il legislatore ha previsto l'attuazione della Convenzione ONU;

Vista la Determinazione del Distretto 3 n. 129 del 02/11/2022 di approvazione del presente Avviso Pubblico.

RENDE NOTO

che è possibile presentare l'istanza per accedere agli interventi previsti dal progetto di "Vita Indipendente";

Finalità

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato all'individuazione e la selezione di persone con disabilità per la realizzazione di Progetti Personalizzati di Vita Indipendente. Come indicato nelle Linee Guida pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale il 4/02/2020, il concetto di Vita Indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte, eventualmente affiancati da familiari o da persone legalmente autorizzate. Si intende infatti un modello di intervento volto a favorire l'autodeterminazione, l'inclusione e la piena partecipazione nella società, attraverso il coinvolgimento diretto della persona nella costruzione del proprio Progetto di Vita, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona stessa. I principi fondamentali devono dunque essere la libertà di scelta di poter vivere nel proprio domicilio, nonché lo sviluppo di una rete di servizi utili alla piena inclusione della persona con disabilità nella società, anche a fronte di un progressivo processo di deistituzionalizzazione.

Chi si rivolge l'avviso

L'avviso è rivolto a persone in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, oppure in uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure cittadinanza in uno Stato non appartenente all'Unione Europea per i cittadini muniti di permesso di soggiorno CE ai sensi del D.lgs. n. 286/98 e ss.mm.ii.;
- b) residenza in uno dei comuni compresi nei Distretti Socio-Sanitari Rieti 3;
- c) età compresa tra i 18 ed i 64 anni con capacità di autodeterminarsi ed esprimere la propria volontà direttamente, ovvero mediante il proprio rappresentante legale;
- d) essere in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92 art. 3 comma 3;
- e) disabilità non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

Attività ammesse al finanziamento

Le attività ammesse al finanziamento sono quelle elencate nelle linee di indirizzo per progetti di vita indipendente:

- Assistente personale: Attivazione di un servizio di assistenza alle persone attraverso un operatore qualificato volto al soddisfacimento dei bisogni della persona, ovvero all'attivazione di voucher, tramite cooperative accreditate presso il Distretto3.
- Abitare in autonomia: sperimentazioni di housing (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo) e co-housing sociale (forme di abitare condiviso);
- Inclusione sociale e relazionale: Contributi economici finalizzati all'acquisto di servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle dimensioni della vita quotidiana, (attività sportive, culturali, sociali ecc.)
- Trasporto sociale: Contributi economici erogati per l'acquisto di voucher, tramite le cooperative accreditate, per il trasporto sociale;
- Domotica: Contributo economico finalizzato all'acquisto di nuove tecnologie che garantiscono la sicurezza delle persone e l'autonomia domestica.

Le attività possono essere ammesse al finanziamento per un massimo di 1.000,00 € al mese.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato 1), dovrà essere recapitato a mano presso gli uffici protocollo del Comune di Residenza o al Pua o all'Unione dei Comuni. Oppure via pec al seguente indirizzo: unionealtasabina@legalmail.it

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e debitamente firmata dal richiedente, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità dell'utente e del richiedente;
- nel caso in cui la persona con disabilità sia rappresentata da terzi, copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona con disabilità;
- per i cittadini di Stati non aderenti alla UE, copia della carta o del permesso di soggiorno;
- copia certificazione attestante la condizione di handicap grave ex art. 3 comma 3 L. 04/92, rilasciata dalla Commissione medica individuata ai sensi dell'art. 4 della medesima Legge;
- eventuale copia del verbale di invalidità civile;
- copia Attestazione ISEE in corso di validità dell'interessato;
- eventuali certificazioni e/o ogni altra documentazione che approfondisca il quadro sociosanitario e la rete dei servizi già attivi.

Saranno escluse le domande che presenteranno tali caratteristiche:

- prive della firma del richiedente;
- incomplete o prive di tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di accesso

Graduatoria

A seguito del controllo amministrativo, svolto dall'Ufficio di Piano, l'équipe multidisciplinare (UVMD), effettuerà la valutazione sociosanitaria delle istanze, sulla base dei criteri di seguito specificati, mediante l'attribuzione di un punteggio ed elaborerà il Piano Assistenziale Individualizzato, nel quale verranno delineati gli obiettivi e gli interventi da attivare

Terminati i lavori, l'UVM invia le risultanze delle valutazioni all'Ufficio di Piano, che redigerà la graduatoria degli ammessi al beneficio.

Gli utenti ammessi in graduatoria che non risulteranno finanziabili per raggiungimento delle risorse disponibili, saranno inseriti in lista di attesa ed attivati in caso di rinunce o scorrimento della graduatoria.

Nella selezione dei beneficiari sarà riconosciuta preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno, in esito ad una valutazione multidimensionale che tenga conto almeno delle limitazioni delle autonomie, della condizione familiare, abitativa e ambientale, nonché delle condizioni economiche.

Un fondamentale criterio, come da Linee Guida, riguarda le scelte che favoriscono processi di de-istituzionalizzazione e contrasto ad ogni forma di segregazione e isolamento. Resta inteso che l'UVMD, in fase di valutazione, qualora risultasse necessario, potrà convocare l'utente e/o la sua famiglia, al fine di dare risposta ad eventuali dubbi e/o riserve in merito alla documentazione prodotta.

Criteri Di Valutazione

In sede di valutazione l'UVMD avrà l'obiettivo di attribuire un punteggio variabile da 0 a 100, come da scheda di valutazione allegata al presente Avviso, in applicazione dei seguenti criteri:

a) Condizione economica della persona con disabilità: 25 punti.

Si determina in considerazione dell'Indicatore ISEE sociosanitario:

- da 0 a € 6.500,00 senza altri contributi (25 punti);
- da 0 a € 6.500,00 con altri contributi (20 punti);
- da € 6.500,01 a € 10.750,00 (15 punti);
- da € 10.750,01 a € 15.000,00 (10 punti);
- da € 15.000,01 ed oltre (0 punti)

b) Condizione abitativa e ambientale: 15 punti.

Si determina in considerazione della collocazione abitativa, della possibilità di usufruire agevolmente di mezzi di trasporto, oltre alla disponibilità del caregiver ad accompagnarlo:

- titolo di godimento dell'abitazione: 0 punti (proprietà, usufrutto, titolo gratuito), 3 punti (in affitto), 5 punti (in affitto con sfratto esecutivo);
- distanza fisica dai servizi di base, dai servizi socioassistenziali e servizi territoriali: 0 punti (abitazione servita), 3 punti (poco servita), 5 punti (isolata);
- barriere fisiche e/o sensoriali: 0 punti (abitazione con barriere assenti), 3 punti (barriere esterne), 5 punti (barriere interne).

c) Condizione familiare: massimo 20 punti.

Si determina la condizione familiare della persona con disabilità che potrà essere:

- buona (5 punti): presenza attiva di rete familiare di primo grado competente e adeguata;
- parzialmente adeguata (15 punti): presenza di rete familiare di obbligati parzialmente adeguata, per motivi di lontananza, malattia, problematiche di rilievo e tali da avere ricadute significative rispetto ai bisogni della persona con disabilità;
- inadeguata (20 punti): mancanza di rete familiare o presenza di rete familiare del tutto inadeguata per motivi di significativa lontananza, malattia importante o disabilità; relazioni caratterizzate da gravi conflitti non di carattere occasionale.

d) Condizione legata alla disabilità - Limitazione dell'autonomia: massimo 25 punti.

Si determina la necessità assistenziale della persona con disabilità che potrà essere:

- saltuaria (10 punti);
- frequente (20 punti);
- costante e continuativa (25 punti).

e) Incentivazione dei processi di deistituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento: 15 punti.

Si determina in base alla valutazione dell'UVMD, considerando l' idoneità a superare e prevenire la segregazione e l'isolamento della persona dovuta tanto alla condizione di disabilità quanto alla carenza assistenziale del nucleo familiare.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità a coloro che presentano le seguenti condizioni:

- condizioni economiche più svantaggiate attestate da ISEE sociosanitario;
- non essere in possesso di alcun progetto né di interventi socio-sanitari già attivi presso i servizi territoriali e/o distrettuali

Rendicontazione e modalità di erogazione dei contributi

Il distretto Rieti 3 corrisponderà ai beneficiari del progetto Vita Indipendente il contributo economico assegnato sulla base del PAI.

La rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari deve essere presentata mensilmente corredata anche da un prospetto contabile all'ufficio protocollo dell'Unione dei Comuni dell'Alta Sabina o via pec al seguente indirizzo unionealtasabina@pec.it.

Il destinatario si impegna al pagamento delle spese esclusivamente con mezzi tracciabili (assegni, bonifici bancari, ect.), allegando alla rendicontazione la documentazione a supporto (busta paga, ricevuta mensile di affitto rilasciata dal proprietario dell'immobile locato, fatture dell'acquisto della domotica, fattura dei servizi acquistati ect).

Sono riconosciuti come rimborsabili esclusivamente le spese rientranti nel PAI e finalizzate l'espletamento del progetto personalizzato.

Non vengono finanziate le spese derivanti dai rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini come individuato dell'articolo 433 del codice civile.

Il contributo per erogato mi via mail te bonifico bancario in favore della persona assistita.

Durata Del Progetto

Il progetto avrà una durata di almeno di 12 mesi a decorrere dalla data di inizio delle attività e dovrà dare esecuzione a quanto previsto nel PAI.

Il Servizio sociale territorialmente competente effettuerà il monitoraggio in itinere sull'andamento del PAI, la verifica degli obiettivi previsti e la revisione del progetto qualora sia necessario.

Trattamento Dei Dati Personali

Tutti i dati personali di cui l'Ufficio di Piano di Zona e gli altri organi interessati al procedimento vengano in possesso in occasione del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR del 2016/679, dell'art. 13 del D.lgs. 196 del 2003 ss.mm.ii "Codice in materia di protezione dei dati personali". Si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.